

Istituto Minutoli Giardino Letizia
Scuola paritaria dell'infanzia
PA1A21700B



P.T.O.F
***Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia
2025/2028***

Polo Pedagogico Istituto Minutoli Ecoscuola- Palermo.
Mail: info@istitutominutoli.it Sito: www.istitutominutoli.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO MINUTOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **267** del **26/06/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/11/2025** con delibera n. 09*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 36** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 55** Aspetti generali
- 58** Modello organizzativo
- 60** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 61** Reti e Convenzioni attivate
- 62** Piano di formazione del personale docente
- 63** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- ANALISI DEL CONTESTO

Territorio e Outdoor Education

Il quartiere di Pallavicino, in cui è sita la scuola primaria, presenta un'edilizia eterogenea caratterizzata da edifici di antica e moderna costruzione; sono presenti sul territorio ville di interesse artistico-monumentale come le ville Magnisi, Spina, Niscemi, Lampedusa e la Palazzina Cinese. Sono numerose le attività produttive prevalentemente a carattere terziario. Il territorio offre opportunità culturali e ricreative diversificate: una biblioteca comunale di quartiere, il Museo Pitrè, la Città dei Ragazzi (spazio verde e centro ricreativo interamente dedicato all'infanzia) e il Parco della Favorita. Tutti questi luoghi sono raggiungibili facilmente a piedi dalla scuola. Esistono inoltre sul territorio attrezzature sportive comunali e private: campi di calcetto, da tennis, di baseball, maneggi e piscine. Per accostare i bambini alla bellezza e al valore della memoria dei luoghi vicini all'edificio scolastico, si organizzano passeggiate a piedi per raggiungere i siti d'interesse storico e naturalistico del territorio. Gli alunni svolgono, una volta a settimana, alcune attività didattiche curricolari all'aria aperta utilizzando gli spazi verdi del Parco della Città dei ragazzi e della Palazzina Cinese (Outdoor Education). Ogni anno, inoltre, si organizzano mostre didattiche e feste in luoghi d'interesse storico, artistico e naturalistico. Oltre alla nostra scuola sono presenti nel territorio la Direzione Didattica Statale di Pallavicino, l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato, la scuola statale secondaria di primo grado Borgese e l'Istituto Comprensivo Ignazio Florio-San Lorenzo.

Comunità scolastica

L'Istituto Minutoli, nato negli anni dell'immediato dopo guerra, ha registrato la crescita socio-economica di un quartiere che ha progressivamente riscattato la sua condizione periferica attraverso la riqualificazione di alcune aree e l'integrazione con il tessuto urbano. L'identità socioeconomica delle famiglie degli alunni che provengono da diverse zone della città, e che attualmente frequentano la scuola, non presenta casi di disagio socioeconomico o di svantaggio culturale. Le famiglie si dimostrano attente alla qualità dell'offerta culturale e didattica partecipando attivamente alla vita scolastica. I genitori degli alunni infatti sono coinvolti in maniera fattiva nelle attività promosse dalla scuola. La scuola è frequentata anche da bambini che hanno genitori provenienti da altri paesi europei (Francia, Inghilterra e Germania).



Nota storica: la presenza della scuola sul territorio

L'Istituto Minutoli è stato fondato a Palermo nel 1946. Nell'anno 2002 la scuola dell'infanzia è stata riconosciuta "paritaria" dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali ed alla Pubblica Istruzione. Tra i riconoscimenti più significativi ricevuti dall'Istituto menzioniamo l'invito al Quirinale per partecipare, in qualità di "scuola attrice", all'apertura delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. L'Istituto è stato scelto dal MIUR tra le scuole italiane "che si sono distinte nella realizzazione di progetti di significativo interesse". La cerimonia si è svolta nel cortile d'onore del Quirinale alla presenza del Capo dello Stato in diretta RAI. Il Sindaco della Città di Palermo ha inviato una lettera agli alunni e alle insegnanti per complimentarsi dell'invito ricevuto da una scuola cittadina in un "così alto e rappresentativo luogo".

Oggi la scuola dell'infanzia Istituto Minutoli-Giardino Ietizia è un'istituzione scolastica privata senza finalità di lucro del Polo pedagogico Minutoli-Ecoscuola. L'ente gestore è la Cooperativa sociale "Ecoscuola". Il Polo Pedagogico costituisce una rete di istituzioni scolastiche e servizi per l'infanzia non profit che condividono il curriculum formativo, gli intenti pedagogici, le strategie didattiche e il modello organizzativo. Le altre istituzioni educative che aderiscono sono: Istituto Minutoli – scuola primaria paritaria, gestita dalla Cooperativa sociale Ecoscuola; Econido Ovest, sito in via De Stefano 1, gestito dalla Cooperativa sociale Ecoscuola; Econido, sito in via la loggia 5, e le Officine di Econido gestite dalla Cooperativa sociale Solidarietà. Con le altre realtà del Polo la scuola dell'infanzia condivide: l'impegno a promuovere iniziative educative e azioni gestionali attente alle questioni legate alla sostenibilità ambientale; la promozione nei bambini e nelle bambine del piacere della scoperta di nuovi saperi; l'uso di spazi educativi caratterizzati dall'incontro tra istanze architettoniche, esigenze pedagogiche, confort e sicurezza; il modello organizzativo.

L'ente gestore Cooperativa Sociale Ecoscuola è iscritta all'albo delle cooperative con il n° A190240. Numero repertorio economico amministrativo 269571; P. IVA 056669702826. Presidente e legale rappresentante: Dott.ssa Marina Citrolo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO MINUTOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	INFANZIA
Codice	PA1A21700B
Indirizzo	VIA RAFFAELE PAOLUCCI,5 PALERMO, 90146 PALERMO
Telefono	0917908686
Email	info@istitutominutoli.it
Pec	coopecoscuola@pec.it

Approfondimento

Nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, è attiva la scuola primaria paritaria denominata Istituto Minutoli (codice meccanografico: PA1E01000R) gestito dalla Cooperativa sociale Ecoscuola, stesso ente gestore della scuola dell'infanzia.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Lingue	1
	Odontotecnico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

nota sull'edificio scolastico e le attrezzature

L'edificio scolastico ospita quattro sezioni di scuola dell'infanzia e un corso completo di scuola primaria. Il plesso scolastico è sito in via Raffaele Paolucci, 5, Palermo. La struttura oltre alle aule, agli uffici, alla cucina e al refettorio dispone di:



- due spazi coworking polifunzionali;
- uno spazio pavimentato in legno, una parete di specchi e gli attrezzi per l'educazione motoria, come la ginnastica e la danza;
- una piccola biblioteca;
- spazi esterni.

Tutti gli spazi e i servizi sono concepiti a misura di bambino. La struttura è infatti raccolta e facilmente fruibile dai piccoli utenti. Predominano i colori naturali desaturati che conferiscono all'edificio un'aria linda e gaia. Lo spazio esterno è piccolo ma qualificato dal verde e dai piccoli ciottoli bianchi che rivestono il piano di calpestio. Tutti gli arredi e i giocattoli sono in legno e materiali naturali. La cura degli arredi, la scelta degli oggetti di design e dei luoghi dell'attività didattica è stata concepita come un atto educativo che mira a generare nei bambini benessere psicologico, senso estetico e piacere dell'abitare. Gli ambienti sono flessibili e predisposti per le attività laboratoriali, la scuola dispone di un contenitore con 45 tablet trasportabile in ogni ambiente e funzionale per la ricarica di tutti i dispositivi.



Risorse professionali

Docenti	5
---------	---

Personale ATA	5
---------------	---

Approfondimento

L'intero personale, docenti e ATA, presenta stabilità contrattuale e lavorativa. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono 4, di cui una in possesso dell'idoneità IRC. Il team degli insegnanti si avvale della collaborazione di un'animatrice culturale madrelingua inglese e di un'insegnante specialista di musica, laureata al conservatorio. Per il potenziamento dell'educazione motoria in orario curricolare, la scuola prevede istruttori qualificati di ginnastica e danza. La consulenza per l'innovazione didattica è affidata a un pedagogo esterno che collabora costantemente con il team dei docenti. L'ente gestore inoltre accoglie i volontari del Servizio Civile Universale, che supportano la didattica in outdoor e altre iniziative educative, e i tirocini universitari e/o di assistenti ASACOM provenienti dai corsi di qualifica professionale accreditati dalla Regione Sicilia.



Aspetti generali

Il P.T.O.F. non esprime una visione statica della scuola, infatti attraverso il Piano di Miglioramento (P.d.M.), che costituisce parte integrante del P.T.O.F., si progettano azioni di durata triennale volte a implementare e migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione scolastica.

Il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) orienta la stesura del P.T.O.F. e del P.d.M. coinvolgendo tutte le componenti scolastiche e gli Organi Collegiali. Il collegio dei docenti, inoltre, individua un'unità di autovalutazione e di coordinamento del P.d.M, formata da due docenti e da un consulente pedagogico esterno che lavora in sinergia con tutti gli organi collegiali.

NOTA SULLE PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il RAV individua due priorità significative. La prima attiene alla specificità della scuola che, per le contenute dimensioni e lo status di scuola privata paritaria, rischia l'autoreferenzialità; pertanto, la scuola individua l'esigenza di aderire e promuovere reti scolastiche al fine di cercare un confronto costante con altre realtà educative, per alimentare sinergie culturali e opportunità di aggiornamento per i propri docenti. Lo stesso intento caratterizza il coinvolgimento di diversi stakeholder istituzionali, prevalentemente università, istituti di ricerca, associazioni ed enti del Terzo Settore. Il Bilancio sociale dell'Ente gestore elenca nel dettaglio le esperienze di rete e collaborazione già attivate. La seconda priorità individuata dal RAV attiene al quartiere dove è sita la sede della scuola: purtroppo, da anni si riscontra una gestione carente sul piano della cura e della pulizia degli spazi pubblici e delle strade. Il quartiere, inoltre, presenta una carente viabilità che, in alcuni orari, rende problematico per le famiglie accompagnare e prelevare i bambini a scuola. Il P.T.O.F., pertanto, individua azioni educative volte a promuovere nei bambini un approccio educativo capace di favorire lo sviluppo di una coscienza civica, attenta al rispetto dello spazio urbano, che mira anche a una valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche del territorio in cui insiste la scuola. L'approccio mira a scoprire e vivere i luoghi "belli" vicini alla scuola come spazi da conoscere e fruire (Outdoor Education), per promuovere un'autentica cultura della salvaguardia e della tutela ambientale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

La scuola dell'infanzia individua, per i bambini e le bambine, come priorità in ordine ai risultati di sviluppo, l'autonomia personale, l'identità, la comunicazione e la relazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente educativo e la progettazione per garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi e gli apprendimenti previsti.

Traguardo

L'obiettivo è valutare e migliorare la qualità del servizio per garantire che i bambini raggiungano i traguardi di sviluppo in aree cruciali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e i risultati attesi.

● Risultati scolastici

Priorità

La priorità è posta sulla garanzia che i bambini raggiungano i traguardi evolutivi (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza) previsti dalle Indicazioni Nazionali, valutando l'efficacia delle pratiche educative.

Traguardo

Il traguardo si concentra sul raggiungimento di obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, nei quattro assi: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. Questi



definiscono il profilo di sviluppo atteso del bambino di 5-6 anni.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Non previste per la scuola dell'infanzia.

Traguardo

Non previsto per la scuola dell'infanzia.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente costituiscono il quadro di riferimento anche per la scuola dell'infanzia. In questo contesto, esse vengono sviluppate in forma embrionale e iniziale; attraverso i Campi di Esperienza si strutturano gli ambiti dei traguardi e le competenze da promuovere.

Traguardo

Il Sé e l'Altro: Competenze sociali e civiche, personali.

Il Corpo e il Movimento (focalizzato): Competenze personali, consapevolezza ed espressione culturale.

Immagini, Suoni, Colori: Consapevolezza ed espressione culturale.

I Discorsi e le Parole: Competenza multilinguistica.

La Conoscenza del Mondo: Competenza logico-matematica e spazio-temporale.





Risultati a distanza

Priorità

Non è prevista nella documentazione ufficiale per l'infanzia.

Traguardo

Non è previsto nella documentazione ufficiale per l'infanzia.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Implementare nel curriculum educativo le attività didattiche nella natura (parco adiacente alla scuola); educare al consumo consapevole (es. acqua, energia) e alla corretta alimentazione; coinvolgere le famiglie e le realtà locali per estendere il messaggio di sostenibilità e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Implementare del 20% la didattica in Outdoor Education; consolidare reti con agenzie educative impegnate nella valorizzazione del territorio; organizzare incontri dedicati alla corretta alimentazione invitando pediatri e nutrizionisti; aumentare del 20% gli incontri con le famiglie dedicati alla sensibilizzazione ambientale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Outdoor Education e pratiche del progetto Ecoscuola

Riqualificazione e allestimento degli spazi: organizzare nelle sezioni zone per il gioco simbolico con materiali naturali e un'area dedicata alla manipolazione di terra e acqua.

Acquisto di materiali e dotazioni: implementare la dotazione di strumenti per l'esplorazione (lenti d'ingrandimento, kit per il giardinaggio, contenitori per la raccolta) e kit di abbigliamento idoneo per consentire l'uscita in sicurezza in ogni stagione.

Formazione e aggiornamento dei docenti: potenziamento delle competenze metodologiche realizzando un percorso formativo specifico per i docenti dell'infanzia sulle metodologie dell'Outdoor Education e sull'uso delle "loose parts" (parti sciolte) nella didattica.

Condivisione di buone pratiche: istituire momenti di monitoraggio e scambio tra i plessi del Polo pedagogico per documentare e uniformare le strategie di intervento del progetto EcoScuola.

Patto di corresponsabilità educativa: sensibilizzare le famiglie ai valori dell'Outdoor Education attraverso incontri informativi e "giornate aperte" dedicate alla cura collettiva dell'ambiente scolastico.

Networking territoriale: attivare collaborazioni con enti locali, associazioni ambientaliste o esperti esterni per arricchire l'offerta formativa con esperienze di cittadinanza attiva e tutela del paesaggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

La scuola dell'infanzia individua per i bambini e le bambine, come priorità in ordine ai risultati di sviluppo, l'autonomia personale, l'identità, la comunicazione e la relazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente educativo e la progettazione per garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi e gli apprendimenti previsti.

Traguardo

L'obiettivo è valutare e migliorare la qualità del servizio per garantire che i bambini raggiungano i traguardi di sviluppo in aree cruciali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e i risultati attesi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente costituiscono il quadro di riferimento anche per la scuola dell'infanzia. In questo contesto, esse vengono sviluppate in forma embrionale e iniziale, attraverso i Campi di Esperienza si strutturano gli ambiti dei traguardi e le competenze da promuovere.

Traguardo

Il Sé e l'Altro; Competenze Sociali e Civiche, Personali Il Corpo e il Movimento focalizzato: Competenze Personali, Consapevolezza ed Espressione Culturale Immagini, Suoni, Colori: Consapevolezza ed Espressione Culturale I Discorsi e le Parole: Competenza Multilinguistica La Conoscenza del Mondo: Competenza Logico Matematica e Spazio Temporale



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere, formalizzare e condividere il curricolo d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia in coerenza con gli Obiettivi educativi Generali e del PTOF. Trasformare i traguardi del curricolo in unità di apprendimento significative. Standardizzare le modalità di documentazione e restituzione alle famiglie. Autovalutazione d'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'autonomia e la capacità di movimento.

Attività prevista nel percorso: Il "Cantiere della Fantasia" (Gioco Simbolico e Loose Parts)

Descrizione dell'attività	Questa attività trasforma lo spazio esterno in un laboratorio di ingegneria creativa e narrazione, utilizzando materiali naturali non strutturati.
	Obiettivo: Stimolare il problem solving, la collaborazione e la creatività
	Materiali: Sezioni di tronchi di diverse dimensioni, assi di legno levigate, pigne, sassi di fiume, gusci di frutta secca, fango e vecchi utensili da cucina.
	Svolgimento: * I bambini trovano i materiali disposti in "centri di



raccolta" (cestini o cassette) Senza istruzioni rigide, vengono invitati a costruire "la casa del bosco" o "il ristorante della natura".

L'insegnante osserva e documenta come i bambini trasformano un'asse in un ponte o una pigna in un ingrediente per una zuppa di fango, intervenendo solo per rilanciare l'azione con domande aperte.

Documentazione: Foto e brevi report dei processi costruttivi per mostrare ai genitori come un materiale "povero" generi un pensiero "ricco".

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Volontari del servizio Civile Universale

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Fondi d'Istituto

Responsabile

Docenti di classe e volontari del Servizio Civile Universale

Risultati attesi

1. Risultati relativi ai Bambini

L'impatto diretto sugli alunni riguarda lo sviluppo cognitivo, motorio e socio emotivo.

Sviluppo dell'autonomia e della resilienza: I bambini imparano a gestire piccoli rischi (muoversi su terreni irregolari, maneggiare attrezzi) e ad adattarsi alle diverse condizioni meteorologiche.

Potenziamento del pensiero divergente: Grazie alle "loose parts",



si osserva un incremento nella capacità di trovare soluzioni creative a problemi inediti.

Affinamento della percezione sensoriale: Una maggiore consapevolezza dei cicli naturali e delle proprietà dei materiali (terra, acqua, legno).

Consolidamento della manualità fine: Attraverso l'uso di lenti d'ingrandimento, pinzette e piccoli attrezzi da giardinaggio.

2. Risultati relativi ai Docenti

La formazione trasforma il ruolo dell'insegnante da "erogatore di contenuti" a "regista dell'apprendimento".

Acquisizione di competenze metodologiche: Capacità di progettare attività all'aperto che non siano semplici "pause ricreative", ma momenti didattici strutturati.

Cambiamento dello sguardo pedagogico: Maggiore attitudine all'osservazione e alla documentazione dei processi spontanei dei bambini, piuttosto che al controllo del prodotto finale.

Uniformità d'intervento: Creazione di un linguaggio comune tra i vari plessi del Polo pedagogico, facilitando lo scambio di buone pratiche

● **Percorso n° 2: innovazioni nella didattica curriculare: metodo analogico in ambito matematico. Tecnologie digitali; Inglese veicolare**



Questo modulo integra l'approccio esperienziale dell'Outdoor Education con tre pilastri fondamentali della didattica moderna: il metodo analogico, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'immersione linguistica tramite l'inglese veicolare.

L'obiettivo è creare una didattica “aumentata”, in cui fuori e dentro, fisico e digitale, lingua madre e lingua straniera si intrecciano in modo naturale.

1. La matematica analogica: dal concreto al simbolico

L'apprendimento della matematica avviene per “apprendimento intuitivo”, riducendo il carico cognitivo della spiegazione teorica a favore dell'esperienza diretta.

Fuori dalla classe: l'ambiente naturale diventa una linea dei numeri gigante o un insieme di insiemi. Si utilizzano materiali naturali (sassi, rami) per visualizzare quantità e simmetrie.

Strumenti: uso della “linea del 20” trasportata in contesti reali per facilitare il calcolo mentale immediato, senza ricorrere al conteggio sulle dita.

2. Tecnologie Digitali: documentazione e ricerca

Il digitale non sostituisce la natura, ma la potenzia, trasformando il bambino da fruitore passivo a “ricercatore digitale”.

Digital Storytelling: utilizzo di tablet per fotografare le fasi di trasformazione delle *loose parts* o la crescita delle piante, creando poi piccoli libri digitali o video-diari.

Ricerca Scientifica: uso di microscopi digitali portatili collegati ai tablet per osservare la trama di una foglia o i dettagli di un insetto direttamente sul campo.

3. Inglese veicolare

La lingua inglese viene introdotta come strumento di comunicazione durante le attività pratiche, rendendola viva e funzionale.

Routine Outdoor: le istruzioni per l'uscita, i nomi degli strumenti (*magnifying glass, boots, mud*) e le osservazioni meteo avvengono in lingua inglese.

Learning by doing: frasi come “Let's find three round stones” o “Can you see the green leaf?” veicolano l'apprendimento attraverso l'azione, eliminando la barriera della traduzione mentale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

La scuola dell'infanzia individua come priorità, in relazione ai risultati di sviluppo dei bambini e delle bambine, l'autonomia personale, l'identità, la comunicazione e la relazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente educativo e della progettazione, per garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi e gli apprendimenti previsti.

Traguardo

Si intende valutare e migliorare la qualità del servizio, assicurando che i bambini raggiungano i traguardi di sviluppo nelle aree fondamentali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e risultati attesi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente costituiscono il quadro di riferimento anche per la scuola dell'infanzia. In questo contesto, esse vengono sviluppate in forma embrionale e iniziale: attraverso i Campi di Esperienza si definiscono gli ambiti dei traguardi e le competenze da promuovere.

Traguardo

Il Sé e l'Altro; Competenze Sociali e Civiche, Personali Il Corpo e il Movimento



focalizzato: Competenze Personali, Consapevolezza ed Espressione Culturale
Immagini, Suoni, Colori: Consapevolezza ed Espressione Culturale I Discorsi e le
Parole: Competenza Multilinguistica La Conoscenza del Mondo: Competenza Logico
Matematica e Spazio Temporale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Gli obiettivi di processo legati all'inclusione e alla differenziazione rappresentano il collante che garantisce che il progetto EcoScuola non sia solo un'esperienza estetica, ma un percorso democratico in cui ogni bambino, indipendentemente dalle proprie caratteristiche o difficoltà, possa trovare il proprio spazio di espressione. Gli obiettivi di processo declinati per questo percorso sono quattro.

1. Personalizzazione degli Apprendimenti attraverso le Loose Parts ha l'obiettivo di trasformare l'eterogeneità del gruppo classe da limite a risorsa. L'accessibilità cognitiva viene favorita dall'uso di materiali non strutturati, che non hanno un "modo giusto" di essere impiegati: ciò consente al bambino con disabilità intellettiva o ritardo del linguaggio di interagire con il materiale allo stesso livello dei pari, eliminando il senso di frustrazione. Contemporaneamente, la valorizzazione dei talenti individuali si realizza offrendo una gamma diversificata di stimoli visivi, tattili e uditivi, in modo che ogni alunno possa emergere secondo il proprio stile di apprendimento, che sia visivo, cinestetico o di altro tipo.
2. Didattica Inclusiva con il Metodo Analogico e il Digitale Garantire mira a garantire a tutti l'accesso alle competenze logico-matematiche e tecnologiche. La riduzione del carico cognitivo avviene tramite il metodo analogico, che permette ai bambini con BES o DSA di "vedere" la quantità senza dover affrontare l'astrazione del simbolo numerico, facilitando la loro inclusione nelle attività di calcolo. Le tecnologie digitali, come tablet e microscopi portatili, non sono utilizzate come fine, ma come strumenti mediatori che facilitano l'osservazione per chi presenta difficoltà motorie o sensoriali, consentendo di ingrandire e fissare l'immagine della realtà.
3. Clima di Classe e Apprendimento Cooperativo



si propone di creare un ambiente emotivamente sicuro in cui la diversità diventa parte integrante del paesaggio educativo. Il peer tutoring in ambiente naturale facilita situazioni di aiuto reciproco durante le attività di esplorazione, come quando un bambino assiste un compagno nell'uso della lente d'ingrandimento, promuovendo l'empatia e lo sviluppo delle competenze sociali. L'outdoor funge da ambiente facilitatore, riducendo stress e iperattività: lo spazio naturale offre "zone di decompressione" che favoriscono l'autoregolazione emotiva, risultando particolarmente efficace per alunni con disturbi dello spettro autistico o ADHD.

4. Monitoraggio della partecipazione attiva garantisce che ogni fase del progetto sia osservata sotto il profilo dell'equità. La partecipazione di tutti, la flessibilità dei docenti nel rimodulare le attività in base alle risposte del gruppo e l'utilizzo di linguaggi multimodali, combinando inglese veicolare, gestualità e immagini digitali, rappresentano indicatori chiave del successo. L'inclusione, in questo progetto, si realizza passando dalla didattica della spiegazione, uguale per tutti, alla didattica dell'ambiente, in cui l'ambiente stesso diventa così ricco da offrire a ciascun bambino ciò di cui ha bisogno.

Attività prevista nel percorso: The Great Natural Counting Lab

Descrizione dell'attività

Questa attività trasforma l'esplorazione del Parco in un'esperienza di analisi matematica e scientifica, utilizzando le tecnologie per documentare e l'inglese per comunicare.

1. PREPARAZIONE E INGLESE VEICOLARE (IN AND OUT)

L'attività inizia in sezione con la vestizione.

Azione: L'insegnante nomina i capi del kit outdoor in inglese: "Put on your boots", "Get your raincoats".



Obiettivo: Familiarizzare con il lessico tecnico in un contesto funzionale.

2. ESPLORAZIONE E METODO ANALOGICO (IN THE GARDEN)

Una volta fuori, la classe viene divisa in piccoli gruppi eterogenei (inclusione).

La Sfida: Ogni gruppo riceve una "Quantity Card" con un numero (es. 5, 10, 12). I bambini devono raccogliere le "loose parts" naturali (sassi, ghiande, foglie) per rappresentare quel numero.

Applicazione Analogica: Invece di contare uno a uno in modo astratto, i bambini sono stimolati a disporre i materiali in configurazioni spaziali intuitive (es. due file da cinque per fare dieci, come sulla linea del 10). Questo aiuta i bambini con difficoltà di calcolo a "vedere" la quantità.

3. RICERCA DIGITALE E INVESTIGAZIONE (SCIENCE CORNER)

Ogni gruppo ha a disposizione un kit di esplorazione.

Azione: Con le lenti d'ingrandimento e i microscopi digitali portatili, i bambini analizzano i dettagli dei materiali raccolti.

Digitale: Utilizzano il tablet per scattare una foto macro di un dettaglio (la venatura di una foglia o la texture di un sasso).

Differenziazione: Per i bambini con disabilità motorie, il tablet diventa lo strumento principale per partecipare all'osservazione senza dover necessariamente manipolare oggetti piccoli.

4. Condivisione e Documentazione (The Digital Map)



Rientrati in classe, si conclude il processo.

Azione: Le foto scattate vengono caricate su una "Mappa Interattiva del Giardino" proiettata sulla LIM.

Inglese: Ogni bambino prova a descrivere il proprio oggetto: "This is a brown leaf", "I found five grey stones".

1. Potenziamento del subitizing: Capacità di riconoscere piccole quantità a colpo d'occhio.
2. Abbattimento delle barriere linguistiche: L'inglese non è una lezione, ma la "voce" del gioco.
3. Sviluppo della competenza digitale: Uso del tablet come strumento di indagine scientifica e non solo di intrattenimento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Fondi d'Istituto

Responsabile

Docente di Classe docente madrelingua inglese volontari del
Servizio Civile Universale



Risultati attesi

1. Potenziamento del subitizing: Capacità di riconoscere piccole quantità a colpo d'occhio.
2. Abbattimento delle barriere linguistiche: L'inglese non è una lezione, ma la "voce" del gioco.
3. Sviluppo della competenza digitale: Uso del tablet come strumento di indagine scientifica e non solo di intrattenimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' Innovazione del Modello Organizzativo

L'innovazione organizzativa non riguarda esclusivamente la gestione degli orari, ma la creazione di un vero e proprio ecosistema educativo capace di sostenere il benessere del bambino e della famiglia. La flessibilità oraria e i servizi integrativi di pre-scuola e post-scuola trasformano la scuola da luogo con tempi rigidi a servizio flessibile, in grado di rispondere ai ritmi delle famiglie moderne. Il pre e il post scuola non sono concepiti come meri tempi di "attesa", ma come estensioni dell'offerta educativa, vissute all'interno di un ambiente protetto e familiare.

La scelta di una mensa biologica rappresenta un ulteriore elemento di innovazione orientato alla sostenibilità. Il momento del pasto diventa così un'azione di educazione alimentare e civica, in cui il cibo si trasforma in uno strumento per insegnare il rispetto dei cicli della natura e la cura della salute del corpo.

L'attenzione all'ambiente outdoor e all'uso di materiali naturali completa il modello organizzativo. L'eliminazione della plastica a favore di giocattoli in legno e materiali naturali, in linea con la pedagogia steineriana e montessoriana, promuove un'esperienza sensoriale autentica. Questi materiali, definiti "aperti" o *loose parts*, stimolano la creatività dei bambini proprio perché non hanno un'unica funzione predefinita, favorendo esplorazione, immaginazione e apprendimento attivo.

LA COPRESENZA: UN VALORE AGGIUNTO

La forza del modello risiede nella contitolarità. La docente di sezione collabora attivamente con le specialiste, creando un ambiente di apprendimento olistico

La forza del modello risiede nella contitolarità. La docente di sezione collabora attivamente con le specialiste, creando un ambiente di apprendimento olistico.

Lingua inglese con madrelingua: non si tratta di una "lezione" di inglese, ma di un'immersione linguistica naturale. Attraverso il gioco, le canzoni e la routine quotidiana, il bambino acquisisce la fonetica e le strutture di base senza sforzo, sviluppando una mentalità multiculturale.



Educazione Musicale Specialistica: la musica viene vissuta come linguaggio universale. La presenza di un esperto permette di lavorare sul ritmo, sull'ascolto attivo e sulla coordinazione motoria fine, stimolando aree cerebrali fondamentali per lo sviluppo del linguaggio e della matematica.

P4C (PHILOSOPHY FOR CHILDREN)

L'introduzione della Philosophy for Children fin dall'infanzia (bambini di cinque anni) è uno degli elementi più significativi.

Obiettivo: trasformare la sezione in una "comunità di ricerca".

Metodo: attraverso la lettura di albi illustrati o stimoli visivi, i bambini imparano a porsi domande, ad ascoltare l'altro e a gestire il dissenso in modo costruttivo. Si sviluppa il pensiero critico, creativo e affettivo (*caring thinking*).

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per l'area Leadership e Gestione della Scuola, l'innovazione si traduce nel passaggio da un modello piramidale a una governance collaborativa e orientata al servizio, che mette al centro il benessere del bambino e la conciliazione dei tempi della famiglia.

Ecco una descrizione sintetica delle attività innovative da inserire nel PTOF:

Leadership e Gestione: Linee Strategiche di Innovazione

1. Leadership diffusa e staff di supporto alla didattica specialistica

L'istituto adotta un modello di leadership condivisa, in cui la gestione dell'offerta formativa non è accentrata ma distribuita tra figure di coordinamento specifiche.



Coordinamento dei Linguaggi: istituzione di nuclei di progettazione composti dalla docente di sezione e dalle specialiste (musica e madrelingua) per garantire che l'integrazione linguistica e musicale non sia un "modulo isolato", ma una pratica quotidiana e trasversale.

Monitoraggio Pedagogico: utilizzo di momenti di autovalutazione (ispirati al RAV Infanzia) per misurare l'impatto dei laboratori innovativi (P4C, musica) sullo sviluppo globale del bambino.

2. Gestione Flessibile dei Tempi e degli Spazi (Conciliazione Vita-Lavoro)

La scuola ridefinisce il proprio ruolo sociale attraverso un'organizzazione adattiva che risponde ai bisogni reali del territorio.

Modulazione oraria personalizzata: gestione dei turni del personale per garantire l'apertura prolungata (pre-scuola e post-scuola). Questo tempo non è considerato assistenziale, ma è integrato nel progetto educativo attraverso attività ludiche strutturate in ambienti naturali.

Poli per l'infanzia e continuità 0-6: rafforzamento della governance territoriale attraverso accordi con enti locali e nidi, facilitando il passaggio dei bambini e la condivisione di buone pratiche gestionali (es. la mensa biologica centralizzata).

3. Management della Sostenibilità e degli Ambienti

La gestione delle risorse materiali riflette i valori pedagogici della scuola.

Scelta gestionale di investire in materiali durevoli e naturali (arredi in legno, giochi non strutturati), riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un'estetica educativa curata e ordinata.

Gestione della mensa biologica: supervisione rigorosa della filiera alimentare come scelta di salute pubblica, integrata da una comunicazione trasparente e costante con le famiglie sui menù e sulla provenienza dei prodotti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Nessun progetto presente



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Minutoli per la scuola dell'infanzia si configura come un ecosistema educativo dove l'innovazione didattica si fonde con un modello organizzativo a misura di bambino e di famiglia.

La nostra proposta si articola su tre pilastri fondamentali:

1. IMMERSIONE LINGUISTICA E MUSICALE

Il cuore dell'identità didattica della scuola risiede nella contitolarità e nella copresenza specialistica. L'Offerta Formativa dell'Istituto Minutoli per la scuola dell'infanzia si configura come un ecosistema educativo, dove l'innovazione didattica si fonde con un modello organizzativo a misura di bambino e di famiglia. La nostra proposta si articola su tre pilastri fondamentali:

1. IMMERSIONE LINGUISTICA E MUSICALE

Il cuore dell'identità didattica della scuola risiede nella contitolarità e nella copresenza specialistica. Immersione linguistica: grazie alla presenza di una docente madrelingua inglese, l'apprendimento della lingua straniera avviene in modo naturale attraverso il gioco e la routine, superando il concetto di semplice "lezione".

Musica propedeutica: una docente specialista di musica guida i bambini nell'esplorazione del ritmo e del suono, stimolando lo sviluppo cognitivo e la coordinazione motoria.

2. Innovazione metodologica: P4C e pensiero critico

L'istituto è tra le realtà scolastiche europee impegnate a implementare la *Philosophy for Children* (P4C) fin dall'infanzia. Attraverso il dialogo guidato e l'ascolto, la sezione si trasforma in una "comunità di ricerca", in cui i bambini imparano a porsi domande profonde, a rispettare il turno di parola e a sviluppare un pensiero critico e creativo.

3. Ambiente, sostenibilità e benessere

Il team dei docenti crede che l'ambiente sia il "terzo educatore". Per questo la scuola adotta:

Materiali naturali: gli spazi sono allestiti con giocattoli in legno e materiali non strutturati, per favorire la manipolazione sensoriale autentica e la creatività libera.

Nutrizione consapevole: la mensa biologica non è solo un servizio, ma parte integrante del progetto di educazione alla salute e al rispetto dei cicli naturali.





Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'accoglienza degli alunni inizia alle ore 7.40, ma l'attività didattica, dal lunedì al venerdì, inizia alle ore 9.00 e si conclude alle ore 14.00, per un totale di venticinque ore settimanali. È possibile prolungare l'orario scolastico fino alle ore 17.00 partecipando al laboratorio opzionale di intersezione.

Dal lunedì al venerdì è possibile avvalersi del servizio di pre-scuola, dalle ore 7.40 alle 9.00 (servizio di accoglienza), e del servizio di post-scuola, dalle ore 14.00 alle 17.00. Dalle ore 14.00 alle 17.00 si organizzano gruppi di intersezione che svolgono attività ludiche e di intrattenimento con un ritmo dolce e rilassante, privilegiando il gioco libero e la narrazione di fiabe, favole e racconti per bambini.

Il curriculum di Educazione Civica prevede 33 ore annuali di attività trasversali ai Campi d'Esperienza. Concorrono a qualificare le attività del curriculum di educazione civica la pratica filosofica P4C e le esperienze in outdoor education.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO MINUTOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il CURRICOLO D'ISTITUTO si articola per orientare il percorso educativo in direzione dei traguardi formativi fissati. I docenti operano mediante la programmazione didattica, impegnata nel selezionare contenuti e proposte coerenti, capaci di qualificare il tempo scolastico dei bambini. La vocazione ecologica della scuola privilegia un'attenta selezione dei materiali, degli spazi e delle esperienze che devono caratterizzare il vissuto scolastico e il primo accesso al sistema simbolico-culturale.

Gli insegnamenti e le proposte educative e didattiche si articolano in cinque campi d'esperienza:

1- IL SÉ E L'ALTRO: il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e a percepire la propria identità. Comincia a interiorizzare i temi dei diritti e dei doveri facendo esperienza della vita sociale della sezione e della scuola.

Nucleo fondante: GIOCO – RELAZIONE – AUTONOMIA – CONFRONTO – COMUNICAZIONE – COOPERAZIONE – REGOLE.

2- IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute e scoperta del corpo vengono incoraggiate attraverso l'espressione mimica e gestuale e il gioco dei travestimenti, per esperire le potenzialità del proprio sé e dello schema corporeo, consolidando l'autonomia e migliorando il coordinamento degli schemi motori dinamici e posturali, nonché la motricità fine.

Nucleo fondante: CORPO VISSUTO – CORPO RAPPRESENTATO.

3- IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica e multimedialità come espressione di pensieri ed



emozioni utilizzando immaginazione e creatività: accostarsi al piacere del bello e al sentire estetico nelle forme d'arte e nella natura, sperimentando i materiali scelti dalle insegnanti per vivere le prime esperienze artistiche, esplorando con fantasia e libertà i linguaggi iconici e musicali.

Nucleo fondante: CREATIVITÀ

1- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicare in lingua madre con progressivo arricchimento del lessico. Imparare ad ascoltare storie e racconti, dialogare con adulti e compagni, giocare con la lingua (filastrocche, poesie). Scoprire la scrittura come forma di comunicazione, cimentarsi in forma scritta giocando con le lettere dell'alfabeto e con l'esplorazione della lingua scritta. Scoprire parole in lingua inglese legate ad ambiti semantici del vissuto quotidiano.

Nucleo fondante: COMUNICAZIONE – ASCOLTO – COMPrensione – CREATIVITÀ

2- LA CONOSCENZA DEL MONDO: elaborazione della prima organizzazione fisica del mondo esterno, esplorazione concreta degli aspetti diversi della realtà, sia qualitativi che quantitativi.

Nucleo fondante: OSSERVAZIONE – ORDINE – TEMPO – SPAZIO – NATURA – SCOPERTA – SIMBOLIZZAZIONE.

Indicazioni metodologiche generali

La metodologia messa in atto è prevalentemente caratterizzata dal gioco. La dimensione ludica riveste, infatti, un carattere trasversale a tutti i campi d'esperienza e rappresenta la modalità attraverso cui è possibile orientare quasi tutte le esperienze scolastiche della scuola dell'infanzia. Il gioco consente ai bambini di sviluppare la propria autonomia e rappresenta il miglior mezzo per stimolare l'intelligenza, l'attenzione e la capacità di risolvere problemi; permette lo sviluppo delle abilità manipolative e dell'immaginazione e rappresenta uno dei principali metodi di apprendimento per i bambini in età prescolare, poiché spinge il bambino a interagire con l'ambiente che lo circonda e, di conseguenza, a conoscere le svariate sfaccettature della realtà.

Il docente-educatore è il punto di riferimento, un facilitatore capace di cogliere le esigenze infantili, di interpretarle, correggerle e incanalarle. I docenti della scuola dell'infanzia adottano sempre soluzioni didattiche flessibili nell'accogliere le istanze del singolo bambino. Per sviluppare al massimo le potenzialità educative del gioco, l'educatore interviene nello scenario ludico solo per suggerire, senza sostituirsi ai bambini nelle decisioni, nuove attività o varianti del gioco, offrendo possibilità di ampliamento o di connessione con altre attività che contribuiscano a rafforzare aspetti educativi.

In tal senso, il gioco a scuola diventa ancora più importante per la crescita del bambino, in quanto luogo privilegiato in cui sfruttare le valenze educative dell'attività ludica. I docenti programmano le attività adeguandole alle capacità delle bambine e dei bambini, facendo partire il gioco anche da situazioni di vita reale in



modo da stimolare l'interesse e l'attenzione verso le attività proposte. La scuola dell'infanzia contribuisce allo sviluppo cognitivo dei bambini creando i presupposti per l'accesso alla cultura, inclusa quella scientifica. Nella scuola dell'infanzia si costruiscono quegli strumenti concettuali che permettono ad ogni bambino di acquisire e padroneggiare conoscenze e abilità di base. Va dunque evitato lo sforzo di far acquisire ai bambini un sapere ricco sul piano quantitativo. Vanno privilegiati quei percorsi esperienziali che generano la capacità di esplorare in vista di uno scopo, di raccogliere informazioni, di elaborare modelli e di intervenire in modo mirato sulle situazioni e nelle stesse relazioni interpersonali. Un'attività ben progettata e realizzata, non è importante in sé o in quanto relativa ad un contenuto disciplinare particolarmente significativo, quanto perché mobilita modalità di osservazione e di costruzione concettuale facilmente generalizzabili ad altri contesti. Questo obiettivo implica per gli insegnanti due diversi livelli di ricerca. Innanzitutto occorre individuare quali siano gli strumenti concettuali più generali dei diversi saperi e ricondurli ai Campi d'Esperienza. Ad esempio la capacità di schematizzare è uno strumento concettuale fondamentale del sapere scientifico, così come la capacità di comprendere e di costruire una metafora lo è per qualsiasi competenza linguistica. Parallelamente occorre individuare le capacità cognitive da potenziare rispetto ai saperi che si intendono sviluppare. L'intreccio di questi due livelli è alla base di una progettazione efficace e significativa delle attività educative.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO MINUTOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Potenziamento dell'Inglese Veicolare e Internazionalizzazione

Partendo dai risultati positivi dei cicli precedenti, l'obiettivo è l'immersione linguistica precoce.

Azione: Estensione della metodologia dell'(Inglese Veicolare anche alla Scuola dell'Infanzia tramite lo Storytelling e l'approccio ludico-esperienziale.

Sviluppo: Consolidamento della collaborazione con esperti madrelingua per potenziare la fonetica e la fluidità orale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO MINUTOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Innovazione Didattica e Transizione Digitale

L'innovazione non sarà intesa solo come dotazione tecnologica, ma come trasformazione del setting d'apprendimento.

Azione: Integrazione strutturale del Coding e del Pensiero Computazionale sin dall'infanzia, per sviluppare competenze di problem solving.

Sviluppo: Creazione di un "Atelier Creativo Digitale" dove la robotica educativa incontra l'arte e la manualità. per una didattica personalizzata e inclusiva, capace di valorizzare le eccellenze e sostenere le fragilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola dell'infanzia non riguarda la memorizzazione di nozioni, ma lo sviluppo di un atteggiamento scientifico: la curiosità, l'osservazione, il "fare" e il "pensare" per risolvere piccoli problemi quotidiani.

Nell'ambito del PTOF dell'Istituto Minutoli, questi obiettivi si intrecciano con l'uso di materiali naturali e la P4C, che funge da connettore logico.

Obiettivi di Apprendimento STEM

1. AREA SCIENTIFICA - OSSERVAZIONE E NATURA

Osservare e descrivere: Riconoscere le caratteristiche di organismi viventi e fenomeni naturali attraverso l'uso dei cinque sensi.

Sperimentare la materia: Esplorare le proprietà dei materiali naturali (legno, acqua, terra, sassi) e osservarne le trasformazioni (es. cosa galleggia, cosa affonda).

Relazione Salute-Ambiente: Comprendere l'importanza della scelta biologica nella mensa come forma di equilibrio tra l'uomo e l'ambiente.

2. Area Tecnologica (Technology) - Strumenti e Metodo **Utilizzo di strumenti:** Adoperare correttamente semplici attrezzi (lenti d'ingrandimento, travasi, piccoli strumenti



musicali) per scopi specifici.

Pensiero Computazionale (Coding Unplugged): Eseguire e pianificare percorsi o sequenze di istruzioni per raggiungere un obiettivo (es. orientamento spaziale nel giardino della scuola).

3. Area Ingegneristica (Engineering) - Costruzione e Problem Solving **Progettare e costruire:** Utilizzare i giocattoli in legno e i materiali "loose parts" per realizzare strutture stabili, valutando forme, pesi e incastri. **Problem Solving Collaborativo:** Identificare un problema tecnico (es. "Come possiamo costruire un ponte?") e collaborare con i compagni per trovare soluzioni pratiche.

4. Area Matematica (Mathematics) - Logica e Quantità **Raggruppare e ordinare:** Classificare oggetti per dimensione, colore, forma o materiale. **Quantificare:** Confrontare quantità e approcciarsi alla misura utilizzando unità non convenzionali (es. "Quanti cubetti di legno è lungo questo tavolo?").

Integrazione con la P4C (Philosophy for Children)

La P4C è lo strumento chiave per la valutazione del pensiero critico applicato alle STEM:

Argomentazione: Il bambino non solo osserva un fenomeno, ma prova a spiegare il "perché" (ipotesi).

Comunità di Ricerca: La discussione di gruppo valida le scoperte scientifiche effettuate durante i laboratori.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROAREE

MACROAREA 1: progetto Ecoscuola e Outdoor Education MACROAREA 2: matematica, scienza, tecnologia e competenze STEM MACROAREA 3: potenziamento delle competenze di lingua italiana e di lingua inglese MACROAREA 4: arti visive, cinema, teatro, danza e gioco-sport Outdoor Education ed esperienze sono trasversali alle proposte didattiche curricolare ed extracurricolari per promuovere una autentica cultura del rispetto dell'ambiente neutrale e dell'uso responsabile delle risorse. La scuola in ambito scientifico matematico promuove opportunità formativa per favorire i bambini nell'acquisizione di competenze logiche e Stem. Per lo studio della lingua inglese l'istituto si avvale di docenti madre lingua qualificati che collaborano con i docenti di sezione d'inglese provvisto dei titoli e delle competenze previste dalle normative vigenti per l'insegnamento nelle scuole paritarie. L'inglese è concepito anche come lingua veicolare per affrontare laboratori del fare direttamente in lingua inglese. Un'ulteriore opportunità di apprendimento sono i Workshops a scuola in orario extra scolastico. L'istituto Minutoli – Ecoscuola promuove l'utilizzo della lingua inglese aderendo ai Programmi Europei come il “Progetto Leonardo” e “l'Erasmus +” che consentono di ospitare giovani insegnanti che provengono da altri paesi comunitari per favorire il confronto sulla didattica della lingua inglese in sistemi scolastici di altri paesi europei. La scuola propone con progetti mirati un'alfabetizzazione sui linguaggi iconici dell'arte, del cinema e della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

La scuola dell'infanzia individua per i bambini e le bambine come priorità in ordine ai risultati di sviluppo l'autonomia personale, l'identità la comunicazione e la relazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente educativo e la progettazione per garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi e gli apprendimenti previsti.

Traguardo

L'obiettivo è valutare e migliorare la qualità del servizio per garantire che i bambini raggiungano i traguardi di sviluppo in aree cruciali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e i risultati attesi.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La priorità è posta sulla garanzia che i bambini raggiungano i traguardi evolutivi (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza) previsti dalle Indicazioni Nazionali, valutando l'efficacia delle pratiche educative.



Traguardo

Il traguardo si concentra sul raggiungimento di obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, nei quattro assi: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. Questi definiscono il profilo di sviluppo atteso del bambino di 5-6 anni.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Implementare nel curriculum educativo: le attività didattiche nella natura (parco adiacente alla scuola); Educare al consumo consapevole (es. acqua, energia) e alla corretta alimentazione; Coinvolgere famiglie e le realtà locali per estendere il messaggio di sostenibilità e di cittadinanza attiva

Traguardo

Implementare del 20% la didattica in outdoor education; Consolidare reti con agenzie educative impegnate nella valorizzazione del territorio; Organizzare incontri dedicati alla corretta alimentazione invitando pediatri e nutrizionisti; Aumentare del 20% gli incontri con le famiglie dedicati alla sensibilizzazione ambientale

Risultati attesi

Gli alunni e le alunne dovranno essere capaci di comunicare utilizzando parole e piccole frasi in lingue inglese, utilizzando un lessico essenziale nelle situazioni di vita. Dovranno inoltre essere capaci di comprendere e formulare in italiano frasi corrette in forma orale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Odontotecnico

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Obiettivi per la Scuola dell'Infanzia

In questa fascia d'età, il PNSD non prevede l'uso intensivo di schermi, ma punta al "digitale senza computer" attraverso:

Coding Unplugged: Avviamento al pensiero computazionale tramite giochi logici, percorsi motori e scacchiere giganti a terra (senza l'uso di dispositivi).

Robotica Educativa: Utilizzo di piccoli robot (come i Bee-Bot) che i bambini programmano premendo tasti fisici per muoverli nello spazio.

Educazione ai Media: Prime riflessioni sull'uso dei dispositivi e sulla distinzione tra reale e virtuale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO MINUTOLI - PA1A21700B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli obiettivi di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia non sono suddivisi in materie, ma si articolano attraverso i Campi di Esperienza. Questi rappresentano i luoghi del fare e del pensare dei bambini, volti a sviluppare le competenze chiave in modo olistico. Obiettivi principali per ciascun campo: 1. Il sé e l'altro (Area Sociale e Affettiva) Identità: Sviluppare la fiducia in sé e l'autostima. Relazioni: Imparare a stare con gli altri, rispettare le regole del gruppo e gestire i conflitti. Valori: Riconoscere i propri diritti e quelli degli altri; aprirsi alla diversità e alla cittadinanza. 2. Il corpo e il movimento (Area Psicomotoria) Consapevolezza: Riconoscere e denominare le parti del corpo. Coordinazione: Sviluppare il controllo dei movimenti (motricità globale e fine). Autonomia: Acquisire pratiche di igiene personale e cura del proprio benessere. 3. Immagini, suoni, colori (Area Espressiva) Creatività: Sperimentare diverse tecniche espressive (pittura, manipolazione, disegno). Musica: Ascoltare, produrre ritmi e utilizzare la voce come strumento (con il supporto della docente specialista). Multimedialità: Approcciarsi ai linguaggi visivi e iconici in modo critico. 4. I discorsi e le parole (Area Linguistica) Comunicazione: Arricchire il lessico e saper ascoltare/narrare storie e vissuti. Multilinguismo: Familiarizzare con la sonorità della lingua inglese (con la docente madrelingua). Pre-scrittura: Sviluppare la curiosità verso la lingua scritta e i simboli. 5. La conoscenza del mondo (Area Logico-Matematica e STEM) Logica: Raggruppare, ordinare e contare oggetti naturali (legno, sassi). Spazio e Tempo: Orientarsi nelle routine quotidiane e nelle relazioni spaziali. Scienza: Osservare i fenomeni naturali e porsi domande (metodo P4C applicato all'indagine scientifica).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione dell'Educazione Civica non avviene tramite voti numerici, ma attraverso l'osservazione dei comportamenti, degli atteggiamenti e della partecipazione del bambino alla vita della comunità scolastica. Si valuta la maturazione di competenze trasversali che riguardano tre assi principali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. 1. Indicatori di Valutazione per l'Educazione Civica Criteri principali declinati per il contesto specifico dell'Istituto Minutoli: Rispetto delle Regole e dell'Altro: Capacità di seguire le routine, collaborare nei giochi di gruppo e gestire i conflitti attraverso il dialogo (supportato dalla pratica della P4C). Consapevolezza Ambientale: Cura dei materiali (giocattoli in legno), partecipazione attiva al riciclo e comprensione del valore del cibo sano (mensa biologica). Identità e Appartenenza: Riconoscimento dei simboli della propria comunità (scuola, famiglia, città) e accoglienza delle diversità linguistiche (grazie alla madrelingua inglese). Benessere e Salute: Consapevolezza delle buone pratiche per la cura di sé e degli spazi comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è un processo delicato che si concentra sulla sfera socio-affettiva del bambino. All'Istituto Minutoli, questo aspetto è centrale. Criteri sintetici e una rubrica per la valutazione delle competenze relazionali. 1. Ambiti di Osservazione Per valutare come il bambino interagisce con il mondo, ci si concentra su tre direttrici principali: Relazione con i Pari: Capacità di giocare insieme, condividere materiali e collaborare a un progetto comune. Relazione con gli Adulti: Capacità di interagire con le diverse figure di riferimento (docente di sezione, madrelingua, specialista di musica), mostrando fiducia e accettando le regole. Gestione del Conflitto: Capacità di esprimere il proprio dissenso senza aggressività, utilizzando la parola come strumento di mediazione. 2. Indicatori di Competenza Relazionale. I docenti osservano se il bambino: Partecipa attivamente alle attività di gruppo. Ascolta i compagni, collabora nei momenti di routine (es. riordino, distribuzione in mensa), empatizza con i sentimenti altrui, offrendo aiuto o consolazione. 3. Rubrica di Valutazione delle Capacità Relazionali, I docenti osservano se il bambino: propone giochi, aiuta i compagni e media nelle decisioni, partecipa volentieri e collabora, gioca accanto agli altri, oppure se tende a isolarsi o ha difficoltà a collaborare e condividere giochi e materiali didattici, se ascolta con attenzione e interviene rispettando il turno, se ascolta quasi sempre, ma fatica ad attendere il



proprio turno, se ascolta per brevi periodi, se interviene in modo frammentario e necessita di continui richiami per prestare attenzione. Gestione Emozioni, se riconosce le proprie emozioni e le esprime con il linguaggio o se esprime le emozioni in modo gestibile, con l'aiuto dell'adulto, se ha reazioni emotive forti e fatica a controllarle. Se manifesta disagio o aggressività di fronte alle frustrazioni. Rispetto delle Regole, se comprende e rispetta le regole in modo autonomo. Se segue le regole se gli vengono ricordate. Se rispetta le regole solo sotto la supervisione diretta. Fatica ad accettare i limiti e le routine scolastiche. 4. Strumenti di Valutazione Osservazioni Narrative: Brevi note scritte dai docenti (inclusa la madrelingua o lo specialista) su episodi significativi di interazione. Protocolli P4C: Trascrizioni di dialoghi in cui emerge la capacità di accogliere il pensiero dell'altro. La presenza di più figure adulte (docenti e specialiste) garantisce una valutazione multi-prospettica, riducendo i margini di soggettività.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha una popolazione complessiva di circa 80 alunni. Gli insegnanti curricolari sono pronti a collaborare con eventuali insegnanti di sostegno e posseggono competenze professionali per mettere in atto metodologie capaci di promuovere una didattica inclusiva.

Attualmente non ci sono bambini extra comunitari che frequentano La scuola. La scuola realizza progetti e attività didattiche per sensibilizzare gli alunni su temi interculturali volti a valorizzare la diversità.

Punti di debolezza:

Le scuole paritarie non ricevono fondi adeguati a sostenere la spesa degli insegnanti di sostegno che devono attenersi al rispetto dei contratti collettivi nazionali. Per gli alunni con disabilità, pertanto le spese eccedenti rispetto ai contributi ricevuti ricadono sui genitori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce il successo formativo attraverso un approccio pedagogico personalizzato, promuovendo flessibilità e interazione. Il Consulente Pedagogico supporta i docenti nella progettazione di percorsi specifici. I volontari del Servizio Civile Universale (SCU) sono impiegati come risorsa aggiuntiva di supporto. Quando i BES non sono certificati si adotta un'azione basata su l'osservazione sistematica tramite griglie specifiche. L'intervento è mirato, attuato in piccolo gruppo o uno-a-uno, con il supporto del Consulente Pedagogico per la riprogettazione e il raccordo con le famiglie. Per alunni/e ad alto potenziale cognitivo sono previste azioni di arricchimento curricolare (Enrichment) tramite laboratori di approfondimento che sollecitano competenze relazionali complesse. I risultati sono valutati tramite check-list, scale di valutazione analizzati in Incontri Collegiali di equipe per la rimodulazione degli interventi. Le azioni ritenute più efficaci sono la Didattica Flessibile per Centri di Interesse e l'utilizzo dell'ambiente naturale (Outdoor Education)



come Terzo Insegnante. Queste pratiche sono ampiamente diffuse tra i docenti. La Consulenza Pedagogica e il Supporto SCU sono risorse di supporto preziose, sebbene quest'ultima non strutturale. Per la stesura dei PEI (L. 104/92): Gli obiettivi sono individuati dal GLO partendo dal Profilo di Funzionamento (PF), focalizzati sulle dimensioni della relazione, comunicazione, cognizione e autonomia. Il monitoraggio avviene con cadenza quadrimestrale (intermedia e finale) tramite valutazione ecologica e osservazione oggettiva. La valutazione è qualitativa e descrittiva, concentrata sull'evoluzione della partecipazione. Per la elaborazione dei PDP gli obiettivi sono concordati dal Team Docente con la famiglia, focalizzandosi sull'implementazione di strumenti compensativi e misure dispensative. Il monitoraggio è quadrimestrale, concentrato sull'efficacia degli strumenti. Per la promozione di una cultura inclusiva si organizzano laboratori di intercultura attraverso Laboratori Narrativi, le celebrazioni di Feste e progetti di educazione all'immagine che recuperano codici espressivi di altre culture.

Punti di debolezza:

La natura di scuola paritaria, con le sue rette scolastiche a carico delle famiglie, rappresenta una barriera economica significativa che limita fortemente l'accesso all'utenza con background socio-economico svantaggiato, inclusi spesso i bambini extra-comunitari. La mancanza di eterogeneità reale sul piano interculturale rischia di risultare concentrata solo su aspetti simbolici, folkloristici o teorici (es. "le feste degli altri"), mancando il confronto diretto e dalla presenza di bambini di diverse culture pertanto sebbene le attività promuovano l'apertura mentale e il rispetto per la diversità (rafforzamento dell'Empatia), la loro efficacia nel preparare i bambini a interagire con la diversità reale di una società multietnica è limitata dalla scarsa eterogeneità della popolazione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Quando uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale), la scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità), contatta i referenti dell'ASP, i docenti curricolari e i genitori. Individua il docente di sostegno, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica). Questi soggetti costituiscono il gruppo misto che ha il compito di redigere il PEI – Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PEI sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI CHI CERTIFICA • Psicologi e neuropsichiatri ASL (Unità di Valutazione Multifunzionale) • Commissione medico-legale L. n.104/92 DOCUMENTI • Certificazione L. n.104/92 • Diagnosi funzionale - Profilo dinamico funzionale (Profilo di Funzionamento) • DOC 7.5h Dossier Alunno FIGURE DI RIFERIMENTO • Insegnanti di sostegno INTERVENTI DIDATTICI • Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi • Programmazione differenziata VALUTAZIONE La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivisi con le famiglie. Si punta alla corresponsabilità educativa, LA FAMIGLIA, fornisce certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione, partecipa alla stesura del PEI, collabora con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati. La famiglia inoltre concorda con l'Ente gestore modalità e costi per concorrere alle spese aggiuntive che il PEI eventualmente può comportare comporterà.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne, pertanto tutti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Il Consiglio d'Intersezione individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di



valutare la congruità con il percorso comune. Per gli alunni con Disabilità la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi. Le griglie di osservazione sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Lasciando un ruolo attivo alle famiglie, i docenti favoriscono lo scambio di informazioni facendosi carico del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola accoglie i bambini dalle ore 7.30 in poi. L'attività didattica della scuola dell'infanzia inizia alle ore 9.00 e si conclude alle 14.00. Dopo il servizio mensa è possibile prolungare l'orario scolastico fino alle ore 15,15 con attività ludiche d'intersezione. La scuola adotta la settimana corta dal lunedì al venerdì. Il sabato la scuola è chiusa.

Calendario scolastico e vacanze:

Il Collegio dei Docenti delibera entro l'inizio dell'anno scolastico il calendario scolastico che viene ratificato dal Consiglio d'Istituto e d'Intersezione della scuola dell'infanzia.

Nel periodo delle vacanze di Natale e di Pasqua, per agevolare i genitori che lavorano, il Consiglio d'Intersezione della scuola dell'infanzia e il Consiglio d'Istituto della scuola primaria deliberano, in seduta congiunta, il calendario dei giorni di "accoglienza". La partecipazione alle attività di accoglienza durante le vacanze deve essere comunicata in anticipo. In questi giorni si organizzano attività di animazione per gruppi di intersezione e laboratori con proposte inerenti alle festività.

Mensa biologica:

Nella cucina della scuola si prepara il primo piatto secondo una tabella dietetica elaborata da un pediatra e approvata dalla ASP. Vengono utilizzati esclusivamente alimenti che provengono da agricoltura biologica certificata. *I prodotti di orto-frutta provengono prevalentemente da aziende biologiche a KM 0. L'unico prodotto non biologico utilizzato nella nostra mensa è il grana padano. Oltre al primo piatto è prevista frutta e una volta la settimana il dolce.*

Slow Summer: la scuola tra il parco e la spiaggia:

nel mese di luglio e nel periodo di settembre che precede l'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza un progetto didattico estivo che propone attività ludiche e di intrattenimento con ritmi dolci che lasciano spazio ai bambini e alle loro fantasie ludiche. Gli educatori infatti alternano ai giochi organizzati, laboratori tematici a scenari ludici strutturati, lasciando ai bambini la possibilità di scegliere liberamente insieme ai compagni come giocare. Si organizzano giochi nelle aree sicure e



ombreggiate della Città dei Ragazzi e giornate al mare in un'area riservata alla scuola dove giocare in acqua. Le attività estive si concludono alle ore 14:00.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA

La segreteria riceve il pubblico su appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00. Riceve il pomeriggio dopo le 14.00 solo su appuntamento in giorni concordati. La scuola ha avviato un processo di smaterializzazione dei dati, comunica quindi con i genitori anche via mail e fornisce informazioni, servizi, documenti e certificazioni on –line in forma telematica.

I genitori possono quotidianamente avere informazioni su:

- 1) tutte le iniziative scolastiche e le circolari e i regolamenti i PTOF e gli altri documenti ufficiali sono disponibili consultando sul sito www.istitutominutoli.it; le sezioni "Bacheca" e "Albo" in homepage
- 2) report di attività didattiche e culturali svolte dagli alunni accedendo alla pagina Facebook: Istituto Minutoli Ecoscuola e al profilo Instagram Istituto_Minutoli o la sezione "Esperienze" del sito. Utilizzando le credenziali fornite dalla scuola i genitori possono accedere alla piattaforma WE SCHOOL. Le riunioni di classe e quelle degli organi collegiali possono essere svolte in presenza o con modalità a distanza.

La scuola dell'infanzia in ottemperanza allo status di scuola paritaria ha istituito e convoca i seguenti Organi collegiali: Assemblea generale della scuola dell'infanzia; Assemblea di sezione; assemblea d'Intersezione.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Gli stakeholder esterni, si possono suddividere in base alle attività: servizi Educativi, Servizi scolastici, servizi extrascolastici. Trasversalmente a tutte le attività, sono interlocutori dell'ente gestore gli Enti Pubblici, le Fondazioni, gli Enti del Terzo Settore e i fornitori, con i quali le progettualità attivate definiscono rapporti e relazioni di varia natura. La scuola in ordine a precisi progetti didattici e di formazione dei docenti promuove ed aderisce a reti scolastiche del sistema pubblico integrato. Il bilancio sociale, pubblicato sul sito riporta le principali esperienze realizzate dall'ente gestore della scuola in questo ambito. Fondamentale in questa prospettiva il rapporto con la Federazione Italiana Scuole dell'Infanzia (FISM) che promuove e raccorda costantemente sinergie di rete tra le scuole associate.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Per i propri lavoratori la scuola, in sinergia con l'ente gestore, propone un contesto di lavoro non gerarchizzato e fondato sulla propositività di tutti e sul benessere della comunità. Nello spirito fondante della Cooperativa sociale Ecoscuola è riconoscibile la tensione verso una costante sperimentazione organizzativa ed educativa, pertanto i docenti e il personale scolastico vengono orientati verso l'aggiornamento professionale proponendo e attivando percorsi e modalità formative innovative e on the job. La scuola organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le professionalità dei propri docenti e dei collaboratori. La cooperativa organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le posizioni dei propri dipendenti come: formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, aggiornamento per gli insegnanti ed educatori, corsi per HACCP del personale ausiliario.

Alcuni Corsi sono finalizzati al conseguimento e aggiornamento degli attestati obbligatori richiesti dalle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora nel coordinare i colleghi nell'attività di programmazione educativa e didattica	1
----------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia

Nella visione innovativa dell'Istituto Minutoli, l'insegnante curricolare di sezione non è un semplice "esecutore", ma il regista pedagogico che coordina le diverse anime del PTOF. La sua attività si focalizza sull'integrazione delle competenze specialistiche (musica, inglese, P4C) all'interno di una cornice educativa unitaria e rassicurante. Ecco una descrizione sintetica dell'attività svolta dai docenti di sezione:

1. Regia Pedagogica e Coordinamento. Il docente curricolare garantisce la coerenza dell'offerta formativa, agendo come punto di raccordo:

Mediazione Didattica: Traduce gli stimoli della specialista di musica e della madrelingua inglese nelle attività quotidiane, assicurando che i



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

linguaggi appresi non restino isolati ma diventino parte del vissuto dei bambini. Gestione della Copresenza: Collabora attivamente durante i laboratori specialistici, facilitando l'inclusione di ogni alunno e osservando le dinamiche relazionali da una prospettiva privilegiata. 2. Allestimento dell'Ambiente e dei Materiali Il docente cura lo spazio come "terzo educatore", seguendo i principi della sostenibilità e del benessere: Selezione "Loose Parts": Predispone angoli di gioco con materiali naturali e giocattoli in legno, stimolando l'esplorazione STEM e la creatività non strutturata. Angolo della Filosofia: Allestisce lo spazio per la P4C, creando un ambiente circolare che favorisca l'ascolto empatico e il dialogo. 3. Accoglienza e Personalizzazione (Flessibilità Oraria) L'attività curricolare si estende alla gestione dei tempi distesi: Accoglienza e Routine: Gestisce i momenti di ingresso e uscita come opportunità educative per rafforzare l'autonomia e il senso di appartenenza. Osservazione Sistemica: Monitora i ritmi individuali, adattando le proposte didattiche ai bisogni specifici di ciascun bambino, in un'ottica di personalizzazione del percorso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

gestione amministrativa, responsabile dei servizi on line offerti all'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico info@istitutominutoli.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: fism

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione personale docente e non docente

Per i propri lavoratori la scuola, in sinergia con l'ente gestore, propone un contesto di lavoro non gerarchizzato e fondato sulla propositività di tutti e sul benessere della comunità. Nello spirito fondante della Cooperativa sociale Ecoscuola è riconoscibile la tensione verso una costante sperimentazione organizzativa ed educativa, pertanto i docenti e il personale scolastico vengono orientati verso l'aggiornamento professionale proponendo e attivando percorsi e modalità formative innovative e on the job. La scuola organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le professionalità dei propri docenti e dei collaboratori. La cooperativa organizza periodicamente dei corsi di formazione professionale per aggiornare le posizioni dei propri dipendenti come: formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, aggiornamento per gli insegnanti ed educatori, corsi per HACCP del personale ausiliario. Alcuni Corsi sono finalizzati al conseguimento e aggiornamento degli attestati obbligatori Incontri con gli educatori del Polo Pedagogico, per elaborare sfondi integratori comuni e verticali tra il nido e la scuola dell'infanzia, organizzare eventi e piccole mostre didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero sei per docenti di scuola dell'infanzia e educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento professionale e conseguimento degli attestati richiesti dalle normative in materia di sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	formazione sulla prevenzione e sulla sicurezza
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati
--	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati